

AVVENTO DEL SIGNORE 2020

Terza domenica – 13 dicembre 2020

SCHEDA DI ANIMAZIONE LITURGICA

Per sperare

ACCOGLIENZA

(animatore)

Siate i benvenuti a questa Eucaristia. La liturgia della terza domenica d'Avvento invita da sempre a riconoscere con gioia la presenza di Dio. Sappiamo bene quanto sia difficile cogliere spazi di gioia in questi nostri giorni, segnati da lontananze, da separazioni, da continue difficoltà. Ma colui che aspettiamo, e al quale Giovanni rende testimonianza, è sorgente di gioia perché in lui la vita si fa storia, comunione, prossimità.

Oggi, in particolare, vogliamo far memoria di una comunione grande come tutta la Diocesi, che anche in questa nostra comunità celebra la Giornata della Carità come spazio aperto per rinnovare la testimonianza del Vangelo riconoscendovi il Volto di Cristo.

ATTO PENITENZIALE

(presidente)

Sostenuti dalla fedeltà del Signore, facciamo memoria di quanto ci è stato donato, chiedendogli il perdono dei nostri peccati che in questo momento riconosciamo e confessiamo davanti a lui e alla Chiesa.

(animatore)

- Signore Gesù, tu non ci hai mai abbandonato: perdona i nostri momenti di distacco da te e la fatica nel discernere ciò che è tuo. *Signore, pietà.*

- Cristo Signore, tu non ci hai mai tradito: perdona la nostra tiepidezza nel testimoniarti e i momenti di forte delusione. *Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, tu non ci hai mai rifiutato: perdona il nostro ritrarci dal dovere di solidarietà e dalla paura degli altri. *Signore, pietà.*

PREGHIERA COLLETTA

(presidente)

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

(animatore)

Giovanni Battista, dopo aver richiamato l'impegno a preparare la via del Signore, ci ricorda che lui sta in mezzo a noi come il Messia dei poveri. Lui, che abbiamo riconosciuto nel suo farsi uomo, è anche colui che verrà nella gloria: a noi spetta accoglierlo. Le parole del Magnificat, che proclameremo insieme, diventano così un canto alle azioni del Signore, e l'accoglierlo nei poveri, negli oppressi, negli affamati, nei senza speranza, la nostra responsabilità nei confronti delle Parole di Dio.

ACCENSIONE DEL TERZO CERO

(animatore)

Avvicinandoci all'incontro del Natale, la terza luce d'Avvento ci aiuti ad intravedere i segni della sua presenza: l'impegno si colora di speranza perché siamo certi che si stanno per compiere i tempi della salvezza.

(presidente)

Donaci la tua forza, o Padre, per aprire gli occhi sulle storie del mondo, coglierle nelle nostre mani e sanarle, in nome della fedeltà a te, che sei luce vera, vivente in eterno per tutti i secoli dei secoli.

(Si accende il terzo cero della corona mentre si acclama alla Parola)

PREGHIERA DEI FEDELI

(presidente)

Tutti noi aspettiamo il Signore, ma solo chi sa riconoscere la sua presenza può sentire il dono della gioia. Innalziamo insieme la nostra voce.

(animatore)

Preghiamo insieme: *Vieni, Signore e aprici gli occhi per sperare.*

1. Signore, tu hai consegnato alla Chiesa la Buona Novella della salvezza. Aiutala a vivere nel mondo la tua speranza, frutto di una Parola che sa di vita. Il Natale, attraverso la nostra testimonianza, sia annuncio autentico di una presenza d'Amore gratuito. Ti preghiamo:
2. Signore, tu mandi noi a star accanto a chi è solo, a chi ha il cuore indurito, a chi non trova speranza, a chi è vittima di ingiustizia, a chi non riesce a liberarsi dalla violenza. Sostienici in queste scelte e non lasciarci mai. Solo così daremo senso alla tua venuta. Ti preghiamo:
3. Signore, tu ci hai consacrati figli e figlie, fratelli e sorelle. La nostra Chiesa diocesana, riunita dal tuo Amore, sperimenti gesti di condivisione, sappia spezzare il pane della carità, viva una prossimità senza esclusioni, nella consapevolezza che solo la fraternità può contraddistinguere i tuoi amici. Ti preghiamo:
4. *(Altre intenzioni oppure qualche istante di silenzio)*

(presidente)

Signore e Padre,

tu sai quanto sia necessaria la speranza

in questi giorni circondati da buio e da incertezza.

Ascolta le voci che noi ti rivogliamo per mezzo di tuo Figlio,
vivente per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA PROCESSIONE OFFERTORIALE.

(animatore)

Portare pane e vino all'altare significa collaborare alla costruzione di una Comunione: come ogni spiga, sparsa sui colli, raccolta è diventata una cosa sola, così la Chiesa, riunita da Cristo, è accompagnata da lui nel Regno del Padre. Questa condivisione si trasformi in scelte condivise, perché i piccoli e i poveri possano vedere in noi dei segni di speranza.

(Le offerte raccolte durante questa Eucaristia diverranno fonte di solidarietà per i progetti e per le emergenze della Caritas Diocesana)

PREGHIERA SULLE OFFERTE

(presidente)

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

(presidente)

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo.

Lo stesso Signore, che ci invita a preparare il suo Natale, ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria:

DOPO LA COMUNIONE

(animatore)

L'Eucaristia ci ha introdotti nella gioia del Natale, che si trasforma in gratitudine per la fedeltà all'azione dello Spirito.

Che cosa posso fare io, per trasmettere questa speranza?

Proviamo a pensare alle nostre azioni quotidiane e chiediamoci se siamo davvero dei dispensatori di fiducia: siamo in grado di accorgerci delle persone che vivono nel nostro quartiere? sappiamo ascoltare chi ci chiede aiuto? siamo in grado di esprimere atteggiamenti di consolazione? sappiamo soprattutto coinvolgere la comunità riuscendo così a costruire delle reti che abbiano il sapore della prossimità?

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(presidente)

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine.

Per Cristo nostro Signore.